

Febbraio 2012

# PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di febbraio 2012, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), comprensivo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,4% rispetto al mese precedente e del 3,3% nei confronti di febbraio 2011 (era +3,2% a gennaio). Il dato definitivo conferma la stima provvisoria.

■ L'inflazione acquisita per il 2012 è pari all'1,9%.

■ L'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, scende al 2,2% dal 2,3% di gennaio 2012.

■ Al netto dei soli beni energetici, il tasso di crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo sale al 2,3% (era +2,2% a gennaio).

■ La lieve accelerazione dell'inflazione deriva dall'aumento del tasso di crescita tendenziale dei prezzi dei beni (+4,2%, dal +3,9% di gennaio 2012), soltanto in parte compensato dal calo di quello dei servizi (+2,2%, dal +2,3% del mese precedente). Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi aumenta di quattro decimi di punto rispetto al mese di gennaio.

■ Nel mese di febbraio, da un punto di vista settoriale, i più rilevanti effetti di sostegno alla dinamica congiunturale dell'indice generale derivano dagli Alimenti non lavorati e dai Beni energetici non regolamentati (per entrambi +1,7%). Particolarmente forte è stato l'aumento dei prezzi dei Vegetali freschi (+8,7% in termini congiunturali). Un impatto significativo deriva anche dall'aumento congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi ai Trasporti (+0,8%).

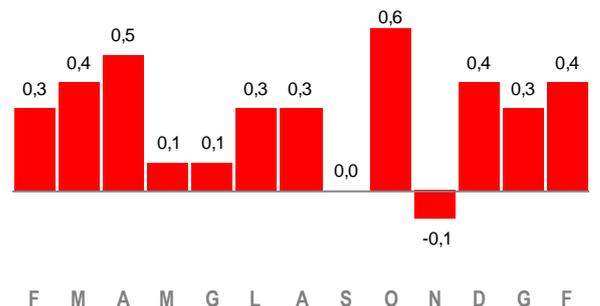
■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza subiscono forti rincari, aumentando dello 0,7% su base mensile e del 4,5% su base annua (+4,2% a gennaio).

■ L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dello 0,2% sul mese precedente e del 3,4% su quello corrispondente del 2011 (lo stesso valore registrato a gennaio 2012). Anche in questo caso si confermano le stime preliminari.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, registra un aumento dello 0,4% sul piano congiunturale e del 3,3% su quello tendenziale.

## INDICE GENERALE NIC

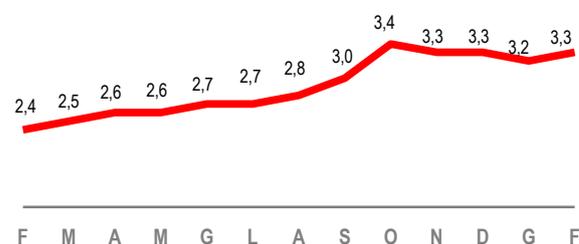
Febbraio 2011-febbraio 2012, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

## INDICE GENERALE NIC

Febbraio 2011-febbraio 2012, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

## INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Febbraio 2012

	INDICI	VARIAZIONI %	
	febbraio 2012	feb-12 gen-12	feb-12 feb-11
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	104,8	0,4	3,3
Indice armonizzato IPCA (b)	114,4	0,2	3,4
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	104,8	0,4	3,3

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

## Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

### Le divisioni di spesa

I maggiori incrementi congiunturali dei prezzi rilevati a febbraio 2012 riguardano le divisioni Trasporti (+0,9%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,8%), Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,6%) e Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,4%). Stazionari rispetto al mese precedente risultano i prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi e dell'Abbigliamento e calzature, mentre sono in diminuzione quelli delle Comunicazioni (-0,6%) e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (-0,1%) (Prospetto 1 e Figura 1).

Rispetto a febbraio 2011, i maggiori tassi di crescita interessano i Trasporti (+7,5%), l'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+7,2%) e le Bevande alcoliche e tabacchi (+6,1%). Quelli più contenuti riguardano le divisioni Ricreazione, spettacoli e cultura (+1,0%) e Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,3%). I prezzi delle Comunicazioni e dei Servizi sanitari e spese per la salute risultano in flessione (rispettivamente, -2,4% e -0,1%).

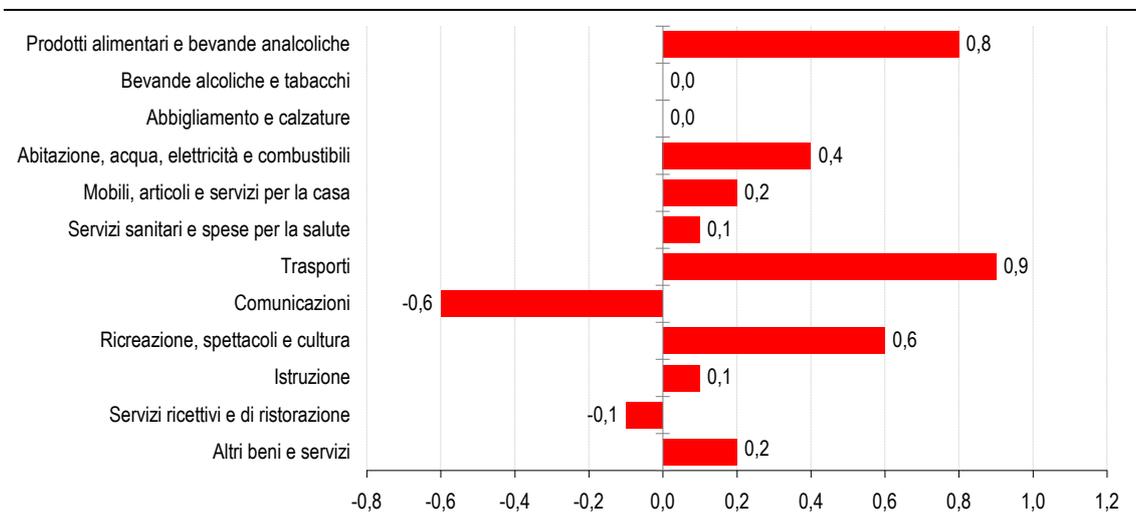
### PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Febbraio 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni	Pesi	feb-12 gen-12	feb-12 feb-11	gen-12 gen-11	feb-11 gen-11	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.786	0,8	2,8	2,4	0,4	2,1
Bevande alcoliche e tabacchi	31.521	0,0	6,1	6,1	0,0	4,1
Abbigliamento e calzature	86.363	0,0	2,9	2,9	0,0	1,8
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	104.366	0,4	7,2	7,4	0,6	4,9
Mobili, articoli e servizi per la casa	79.370	0,2	2,3	2,3	0,2	1,6
Servizi sanitari e spese per la salute	77.286	0,1	-0,1	0,1	0,3	0,2
Trasporti	151.985	0,9	7,5	7,3	0,8	4,0
Comunicazioni	24.796	-0,6	-2,4	-1,8	0,0	-1,1
Ricreazione, spettacoli e cultura	78.762	0,6	1,0	0,4	0,0	1,0
Istruzione	11.411	0,1	2,1	2,0	0,0	1,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	108.361	-0,1	1,3	1,5	0,1	-0,4
Altri beni e servizi	85.993	0,2	2,8	2,8	0,1	1,5
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,4</b>	<b>3,3</b>	<b>3,2</b>	<b>0,3</b>	<b>1,9</b>

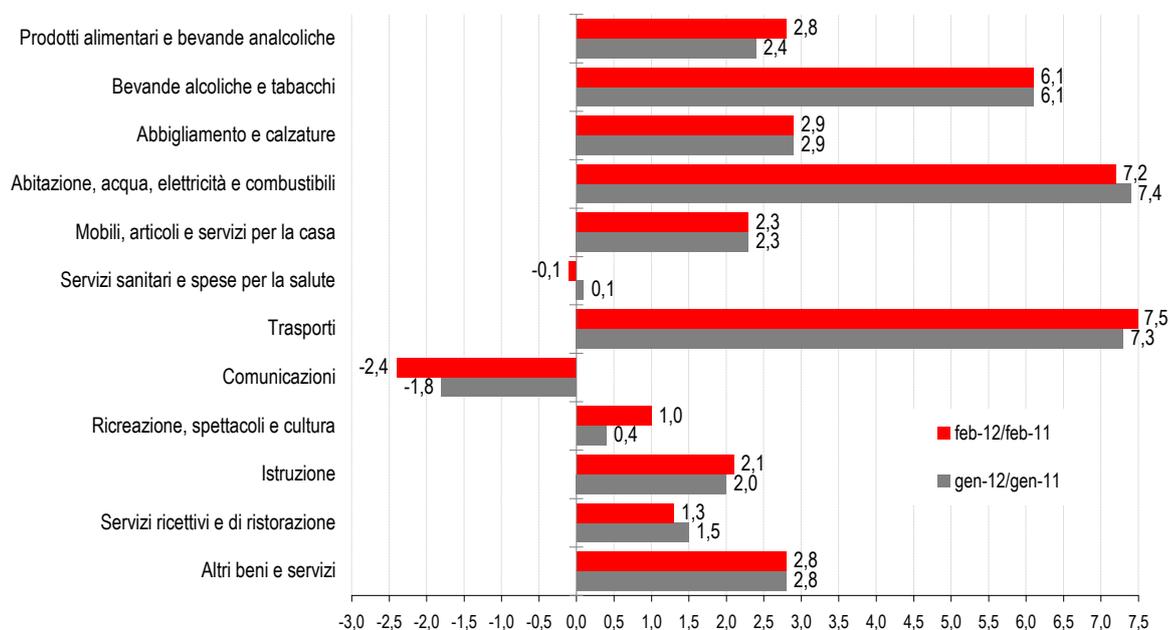
### FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Febbraio 2012, variazioni percentuali congiunturali



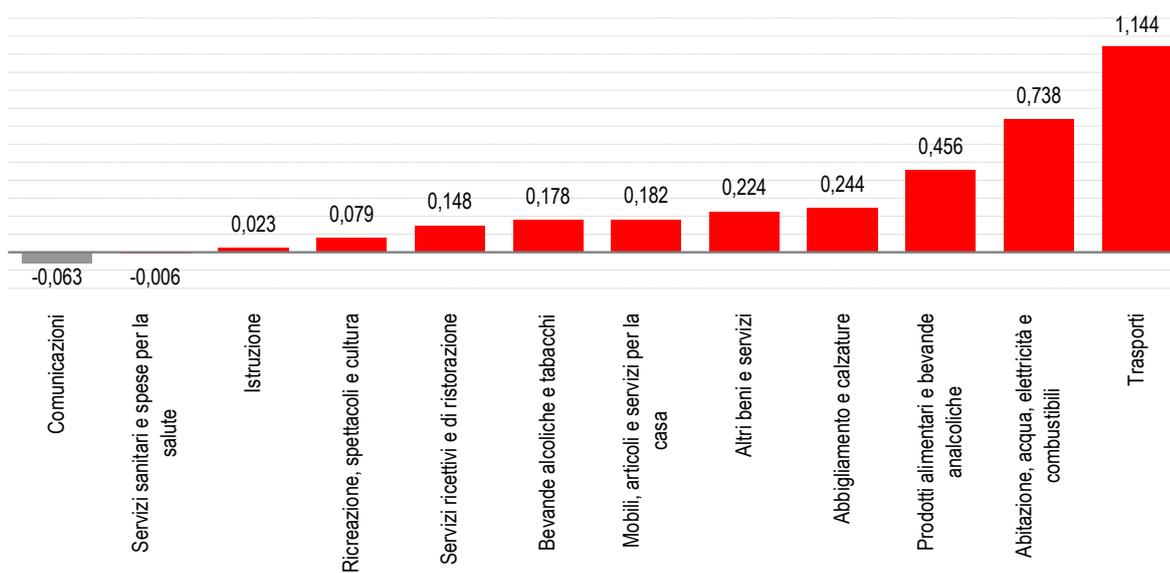
Il confronto tra i tassi tendenziali di febbraio e quelli misurati nel mese precedente mostra le accelerazioni più marcate per i prezzi della Ricreazione, Spettacoli e cultura e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche. Si accentua la flessione su base annua dei prezzi delle Comunicazioni (Figura 2).

**FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA**  
Variazioni percentuali tendenziali



I maggiori contributi all'inflazione si devono ai prezzi dei Trasporti (1,144 punti percentuali), dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (0,738) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (0,456) (Figura 3).

**FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA**  
Febbraio 2012, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale

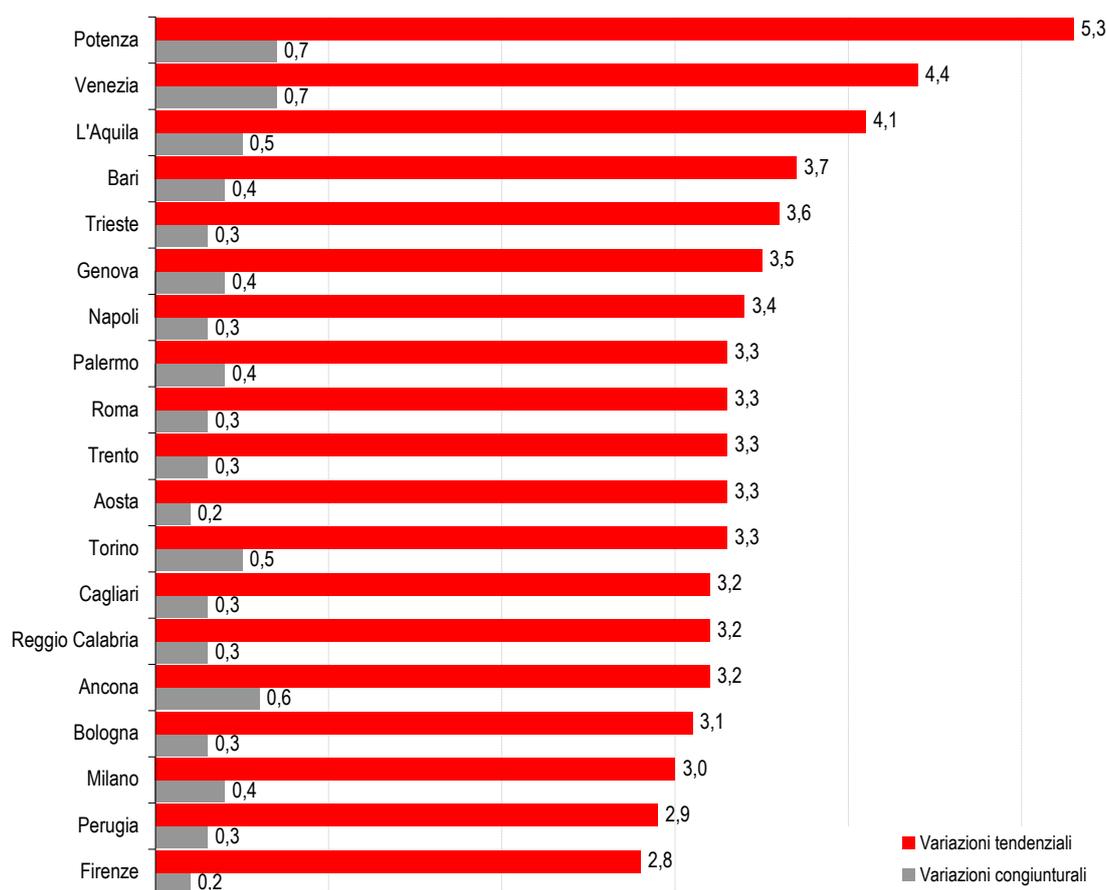


### Le città capoluogo di regione

L'andamento del tasso tendenziale di crescita dei prezzi al consumo nelle città capoluogo di regione è notevolmente differenziato: Potenza (+5,3%), Venezia (+4,4%) e L'Aquila (+4,1%) sono le città in cui i prezzi registrano gli aumenti più elevati rispetto a febbraio 2011. Le variazioni più moderate riguardano Firenze (+2,8%) e Perugia (+2,9%) (Figura 4).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE

Febbraio 2012, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) la regione Calabria è rappresentata da Reggio Calabria. I dati della città di Campobasso non sono diffusi per incompletezza della rilevazione.

### Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a febbraio si rileva un'accelerazione di tre decimi di punto del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni (4,2%, dal 3,9% di gennaio) e un lieve rallentamento di quello relativo ai servizi (2,2%, dal 2,3% del mese precedente) (Figura 5 e Prospetto 2). Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni aumenta, portandosi a meno 2,0 punti percentuali (era meno 1,6 punti percentuali a gennaio).

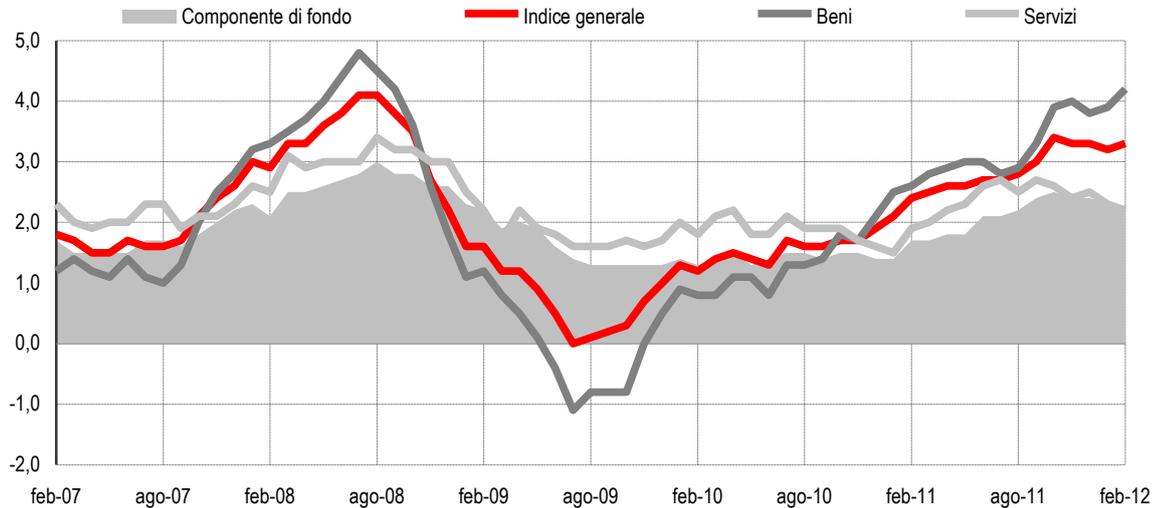
Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano, rispetto a gennaio, dello 0,8%, cosicché il tasso tendenziale di crescita sale al 2,8% (dal 2,3% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni alimentari è dovuta principalmente al rialzo dei prezzi dei prodotti non lavorati, che aumentano dell'1,7% su base mensile e dell'1,8% su base annua (+0,5% a gennaio). Anche i prezzi dei prodotti lavorati mostrano un incremento congiunturale, per quanto più contenuto (+0,2%) e crescono del 3,4% rispetto a febbraio 2011 (in lieve rallentamento dal 3,5% del mese precedente).

I prezzi dei Beni energetici registrano un aumento congiunturale dell'1,0%, che porta il tasso tendenziale al 15,6% (+15,5% di gennaio). L'aumento su base mensile dei prezzi dei beni

energetici è essenzialmente imputabile agli incrementi dei prezzi degli energetici non regolamentati, che crescono dell'1,7% rispetto a gennaio e del 16,9% rispetto all'anno precedente (era +16,4% a gennaio). Un contributo più modesto deriva dai rialzi dei prezzi degli energetici regolamentati, che aumentano dello 0,1% sul mese e del 14,0% sull'anno (dal 14,1% del mese precedente).

**FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC**

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



**PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO**

Febbraio 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	feb-12 gen-12	feb-12 feb-11	gen-12 gen-11	feb-11 gen-11	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	168.888	0,8	2,8	2,3	0,3	2,0
Alimentari lavorati	104.302	0,2	3,4	3,5	0,3	2,0
Alimentari non lavorati	64.586	1,7	1,8	0,5	0,4	2,3
Beni energetici, di cui:	90.350	1,0	15,6	15,5	0,9	10,4
Energetici regolamentati	38.542	0,1	14,0	14,1	0,2	8,9
Energetici non regolamentati	51.808	1,7	16,9	16,4	1,2	11,5
Tabacchi	22.419	0,0	7,2	7,2	0,0	4,8
Altri beni, di cui:	285.747	0,2	1,6	1,5	0,1	1,2
Beni durevoli	93.906	-0,1	0,7	1,0	0,2	0,7
Beni non durevoli	76.462	0,4	0,7	0,7	0,4	1,0
Beni semidurevoli	115.379	0,1	2,9	2,6	-0,2	1,8
<b>Beni</b>	<b>567.404</b>	<b>0,5</b>	<b>4,2</b>	<b>3,9</b>	<b>0,2</b>	<b>3,0</b>
Servizi relativi all'abitazione	67.062	0,4	2,4	2,5	0,5	1,9
Servizi relativi alle comunicazioni	20.310	0,1	2,1	2,0	0,0	1,2
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	165.911	0,1	1,4	1,4	0,1	0,0
Servizi relativi ai trasporti	81.556	0,8	4,9	4,8	0,7	1,1
Servizi vari	97.757	0,1	1,3	1,4	0,2	0,6
<b>Servizi</b>	<b>432.596</b>	<b>0,3</b>	<b>2,2</b>	<b>2,3</b>	<b>0,4</b>	<b>0,8</b>
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,4</b>	<b>3,3</b>	<b>3,2</b>	<b>0,3</b>	<b>1,9</b>
Componente di fondo	845.064	0,2	2,2	2,3	0,3	1,1
Indice generale al netto degli energetici	909.650	0,4	2,3	2,2	0,3	1,3

I prezzi dei Tabacchi risultano invariati su base mensile, con un tasso di incremento su base annua stazionario al 7,2%.

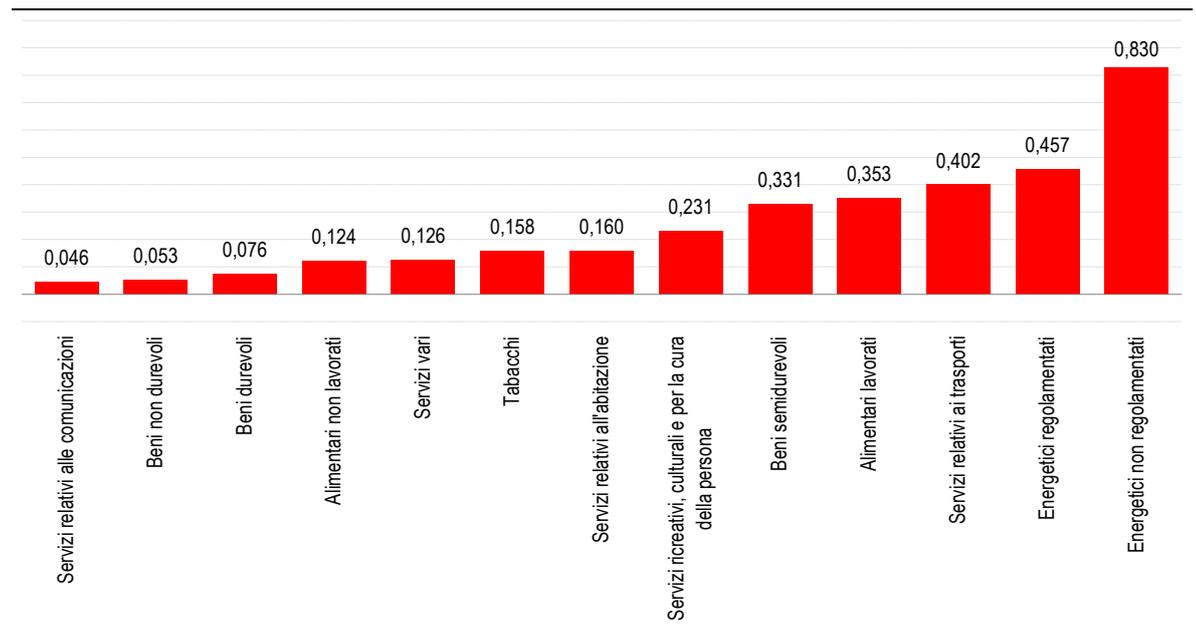
I prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) registrano un aumento congiunturale dello 0,2%, con una lieve accelerazione del tasso di crescita tendenziale (+1,6% dal +1,5% di gennaio).

Nel settore dei servizi, l'aumento congiunturale più marcato riguarda i prezzi dei Servizi relativi ai Trasporti (+0,8%). Aumenti più contenuti si rilevano nei rimanenti settori: i prezzi dei Servizi relativi all'Abitazione crescono dello 0,4%, quelli delle Comunicazioni, dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona e dei Servizi vari dello 0,1%.

Sul piano tendenziale, in decelerazione di un decimo di punto percentuale risultano i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione (+2,4%, dal +2,5% del mese precedente) e dei Servizi vari (+1,3%, dal 1,4% di gennaio). In accelerazione di un decimo di punto, invece, sono i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+4,9%, dal 4,8% del mese precedente) e delle Comunicazioni (+2,1%, dal 2,0% di gennaio). I prezzi dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona restano stazionari all'1,4%.

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, l'impatto più marcato sul tasso di inflazione è attribuibile ai prezzi degli Energetici non regolamentati (il cui contributo a febbraio risulta pari a 0,830 punti percentuali). Importanti effetti di sostegno alla dinamica dell'inflazione derivano, inoltre, dall'andamento dei prezzi degli Energetici regolamentati, dei Servizi relativi ai trasporti e degli Alimentari lavorati (Figura 6).

**FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO**  
Febbraio 2012, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie, questo mese sono da segnalare, a un maggiore livello di dettaglio, le dinamiche di prezzo dei seguenti prodotti:

► **Beni alimentari:** il rialzo congiunturale dei prezzi degli Alimentari non lavorati è principalmente imputabile al forte aumento dei prezzi dei Vegetali freschi (+8,7%), invariati invece in termini tendenziali. Incrementi su base mensile più moderati si rilevano per i prezzi della Frutta fresca (+1,4%), in flessione su base tendenziale (-2,4%), del Pesce fresco di mare di pescata (+1,9%, +5,7% in termini tendenziali) e del Pesce fresco di mare di allevamento (+1,0%, +8,9% su base annua). Nello stesso comparto si segnala, inoltre, l'aumento congiunturale dello 0,4% dei prezzi della Carne bovina, in crescita in termini tendenziali del 2,7%. Con riferimento agli Alimentari lavorati, si mette in luce l'aumento su base mensile del prezzo della Pasta (+0,4%), che cresce su base annua del 2,3%. Infine, continua ad aumentare il prezzo del Caffè (+0,6%, +14,6% rispetto a febbraio 2011).

- ▶ **Beni energetici:** nel comparto regolamentato, il lieve aumento congiunturale è dovuto ai rialzi dei prezzi del Gas naturale (+0,1%, +15,6% in termini tendenziali) e degli Idrocarburi liquidi (butano, propano, ecc.), che crescono dell'1,5% sul mese e del 4,7% sull'anno. Nel comparto non regolamentato si registrano rialzi congiunturali dei prezzi di tutti i carburanti: il prezzo della Benzina aumenta del 2,0% sul mese precedente e il relativo tasso di crescita tendenziale sale al 18,6% (in accelerazione dal 17,4% di gennaio). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un rialzo congiunturale dell'1,4% e cresce su base tendenziale del 25,5% (dal 25,2% del mese precedente). In aumento su gennaio è anche il prezzo degli Altri carburanti (+3,6%), la cui flessione su base annua si riduce allo 0,7% (dal -2,0% di gennaio). Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento aumenta dell'1,1% sul mese precedente e del 14,4% su quello corrispondente del 2011 (era +15,2% a gennaio).
- ▶ **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, si registra una marcata diminuzione congiunturale per i prezzi degli Apparecchi per la telefonia fissa (-6,0%), in crescita su base annua del 4,7% e un calo sul mese relativamente più contenuto per quelli degli Apparecchi per la telefonia mobile (-3,8%), in flessione su base tendenziale del 25,1%. Diminuzioni congiunturali si rilevano, inoltre, per i prezzi delle Macchine fotografiche e videocamere (-1,6%, -5,4% in termini tendenziali). Per contro, continuano ad aumentare i prezzi della Gioielleria (+1,2%, +25,3% su base annua). Con riferimento ai Beni non durevoli, infine, si mette in luce il rialzo congiunturale dei prezzi dei Fiori (+4,1%) che crescono sull'anno del 3,9%.
- ▶ **Servizi:** con riferimento ai Servizi relativi ai trasporti, si registrano aumenti congiunturali consistenti per i prezzi del Trasporto aereo passeggeri (+6,4%), che crescono su base tendenziale dell'11,3% (era +8,2% a gennaio). Rialzi significativi, seppur più contenuti, si rilevano anche per i prezzi del Trasporto multimodale passeggeri (+2,3%), in crescita del 10,4% rispetto a febbraio 2011 e per i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri (+0,9%) che aumentano su base annua del 6,5% (in diminuzione dal 7,4% di gennaio). Per quanto riguarda i Servizi relativi all'abitazione, si segnala l'aumento congiunturale dell'1,6% dei prezzi dei Servizi per la riparazione e manutenzione della casa, in crescita su base annua del 2,3%. Nello stesso settore, si mette in luce anche il rialzo su base mensile dello 0,7% degli Affitti per abitazioni di Enti pubblici (+2,1% rispetto a febbraio 2011). Infine, nell'ambito dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona sono da rilevare i rialzi su base mensile dei prezzi dei Pacchetti vacanza sia nazionali (+4,1%) sia internazionali (+3,0%) e le diminuzioni, sempre su base mensile, dei prezzi degli Alberghi e motel (-0,9%, -2,1% in termini tendenziali).

### I prodotti per frequenza di acquisto

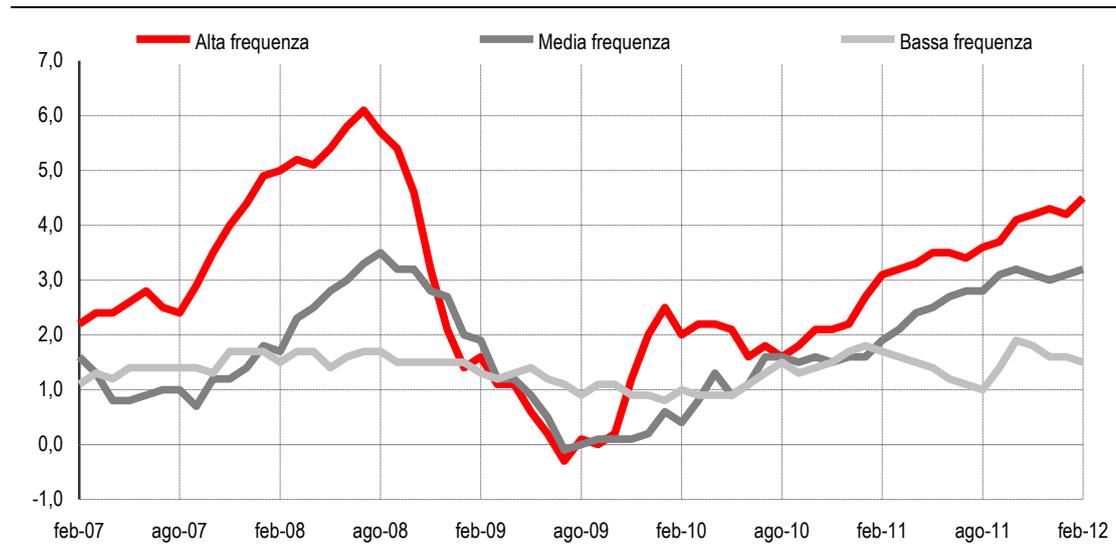
A febbraio, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,7% su base congiunturale e del 4,5% su base tendenziale (in accelerazione dal 4,2% del mese precedente) (Prospetto 3 e Figura 7).

**PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO**  
Febbraio 2012, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	feb-12 gen-12	feb-12 feb-11	gen-12 gen-11	feb-11 gen-11	Contributo variazione su feb-11	Inflazione acquisita
Alta frequenza	393.220	0,7	4,5	4,2	0,4	1,749	3,2
Media frequenza	428.344	0,3	3,2	3,1	0,2	1,315	1,4
Bassa frequenza	178.436	0,1	1,5	1,6	0,2	0,281	1,1
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,4</b>	<b>3,3</b>	<b>3,2</b>	<b>0,3</b>		<b>1,9</b>

Rialzi più contenuti si rilevano per i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto (+0,3%) e per quelli dei prodotti a bassa frequenza (+0,1%), che crescono in termini tendenziali, rispettivamente del 3,2% (dal 3,1% registrato a gennaio 2012) e dell'1,5% (dall'1,6% del mese precedente).

**FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO**  
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



### I beni e servizi regolamentati

Nel mese di febbraio, i prezzi dei Servizi regolamentati aumentano dello 0,4% rispetto al mese precedente e del 3,4% su quello corrispondente del 2011 (in lieve decelerazione dal 3,5% di gennaio); quelli dei Servizi non regolamentati crescono dello 0,2% su base mensile e segnano un tasso di crescita su base annua del 2,0% (anche in questo caso in lieve rallentamento dal 2,1% di gennaio) (Prospetto 4 e Figura 8).

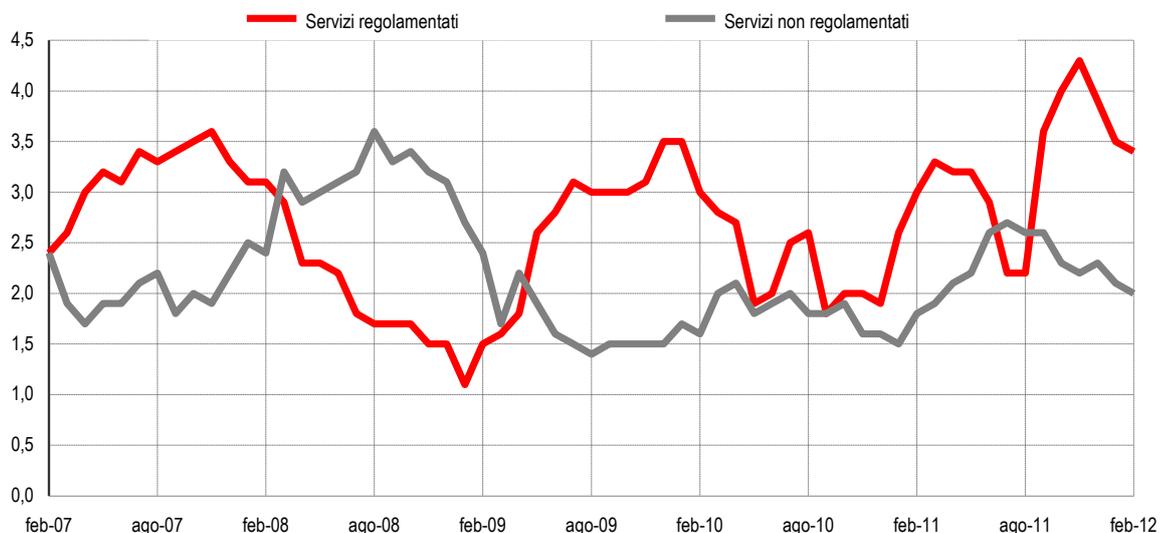
### PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

Febbraio 2012, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	feb-12 gen-12	feb-12 feb-11	gen-12 gen-11	feb-11 gen-11	Contributo variazione su feb-11	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati	500.734	0,6	4,0	3,7	0,3	2,001	2,8
Beni regolamentati, di cui:	66.670	0,1	6,2	6,5	0,4	0,380	4,4
Energetici regolamentati	38.542	0,1	14,0	14,1	0,2	0,457	8,9
Altri beni regolamentati	28.128	0,1	-2,8	-2,4	0,5	-0,077	-1,3
<b>Beni</b>	<b>567.404</b>	<b>0,5</b>	<b>4,2</b>	<b>3,9</b>	<b>0,2</b>	<b>2,381</b>	<b>3,0</b>
Servizi non regolamentati	367.151	0,2	2,0	2,1	0,3	0,779	0,5
Servizi regolamentati	65.445	0,4	3,4	3,5	0,5	0,186	2,4
<b>Servizi</b>	<b>432.596</b>	<b>0,3</b>	<b>2,2</b>	<b>2,3</b>	<b>0,4</b>	<b>0,965</b>	<b>0,8</b>
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,4</b>	<b>3,3</b>	<b>3,2</b>	<b>0,3</b>		<b>1,9</b>

I prezzi dei Beni regolamentati mostrano un rialzo congiunturale dello 0,1%, risultato del pari aumento dei prezzi degli Energetici regolamentati e degli Altri beni regolamentati. Con riferimento a questi ultimi, il lieve incremento congiunturale è dovuto all'aumento sul mese della Tariffa acqua potabile (+0,4%) e dei prezzi dei Medicinali di fascia C (+0,1%). Su base annua i prezzi dei Beni regolamentati aumentano del 6,2%, in decelerazione di tre decimi di punto rispetto a gennaio (+6,5%).

**FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI**  
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



## Indice armonizzato dei prezzi al consumo

### Le divisioni di spesa

A febbraio gli aumenti congiunturali più significativi riguardano i prezzi dei Trasporti (+1,0%), della Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,9%) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,8%). Rialzi, rispettivamente dello 0,4% e dello 0,3%, si registrano inoltre per i prezzi dei Servizi sanitari e spese per la salute e per quelli dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili. In diminuzione su base mensile risultano i prezzi dell'Abbigliamento e calzature (-2,8%), per effetto del proseguimento dei saldi invernali, e i prezzi delle Comunicazioni (-0,7%).

Gli incrementi tendenziali più elevati interessano le divisioni Trasporti (+7,6%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+7,2%), Servizi sanitari e spese per la salute (+6,7%) e Bevande alcoliche e tabacchi (+6,2%). In flessione su base annua sono i prezzi delle Comunicazioni (-2,4%) e dell'Abbigliamento e calzature (-0,1%) .

### PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Febbraio 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	feb-12 gen-12	feb-12 feb-11	gen-12 gen-11	feb-11 gen-11	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	169.486	0,8	3,0	2,5	0,3	2,2
Bevande alcoliche e tabacchi	33.369	0,1	6,2	6,1	0,0	4,2
Abbigliamento e calzature	96.914	-2,8	-0,1	0,6	-2,1	-15,2
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	110.511	0,3	7,2	7,5	0,6	4,8
Mobili, articoli e servizi per la casa	84.242	0,1	1,8	2,0	0,3	0,7
Servizi sanitari e spese per la salute	36.966	0,4	6,7	6,8	0,5	3,8
Trasporti	161.108	1,0	7,6	7,3	0,7	4,1
Comunicazioni	26.418	-0,7	-2,4	-1,8	-0,1	-1,2
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.243	0,9	1,2	0,4	0,0	1,0
Istruzione	12.063	0,0	2,0	2,0	0,0	1,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	114.575	0,0	1,4	1,4	0,1	-0,3
Altri beni e servizi	91.105	0,2	2,8	2,7	0,1	0,9
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,2</b>	<b>3,4</b>	<b>3,4</b>	<b>0,2</b>	<b>0,5</b>

Si precisa che, diversamente dagli indici nazionali NIC e FOI, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni). Ciò può determinare in alcuni mesi dell'anno andamenti congiunturali significativamente diversi da quelli degli indici nazionali.

Si ricorda che, diversamente dagli indici nazionali, che considerano il prezzo pieno di vendita, l'indice IPCA si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore. Ad esempio, per i medicinali e i servizi paramedici, negli indici nazionali viene considerato il prezzo pieno del prodotto, mentre nell'indice armonizzato il prezzo di riferimento è rappresentato dalla quota effettivamente a carico del consumatore (il ticket).

L'IPCA viene mensilmente inviato, secondo un calendario prefissato, ad Eurostat, che lo diffonde contestualmente a quelli degli altri Paesi della Ue. Tale indice, relativo al mese di febbraio 2012, sarà diffuso da Eurostat il 14 marzo 2012.

## Glossario

**Altri beni:** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

**Altri beni regolamentati:** comprendono l'acqua potabile e i medicinali con obbligo di prescrizione.

**Beni alimentari:** comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

**Beni durevoli:** includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

**Beni non durevoli:** comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

**Beni semidurevoli:** comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

**Beni energetici regolamentati:** includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

**Beni energetici non regolamentati:** comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

**Beni regolamentati:** includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

**COICOP:** Classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

**Componente di fondo:** viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

**Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale:** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

**FOI:** indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

**Inflazione acquisita:** rappresenta la variazione media dell'indice NIC nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

**IPCA:** indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

**NIC:** indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

**Prodotti ad alta frequenza di acquisto:** includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

**Prodotti a media frequenza di acquisto:** comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

**Prodotti a bassa frequenza di acquisto:** comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

**Servizi regolamentati:** tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli, i trasporti ferroviari regionali, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporto extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, il parcheggio auto, i pedaggi autostradali, alcuni servizi postali e i servizi di telefonia fissa, il canone tv, i concorsi pronostici, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, il nido d'infanzia comunale, i certificati anagrafici e la mediazione civile.

**Servizi relativi all'abitazione:** comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

**Servizi relativi alle comunicazioni:** comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

**Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:** comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

**Servizi relativi ai trasporti:** comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

**Servizi vari:** comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

**Tasso di inflazione "ereditato" nell'anno t dall'anno t-1:** variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t-1 e la media dell'anno t-1.

**Tasso di inflazione "proprio" dell'anno t:** variazione percentuale misurata tra la media dell'anno t e il dicembre dell'anno t-1.

**Trascinamento all'anno t+1:** variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t e la media dell'anno t.

**Variazione congiunturale:** variazione rispetto al periodo precedente.

**Variazione tendenziale:** variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.